



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **8**

in data **21/01/2021**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventuno** addì **21 - ventuno** - del mese **gennaio** alle ore **09:55 in video conferenza** ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

APPROVAZIONE ACCORDO DISCIPLINANTE LE FORME DI COORDINAMENTO E COLLABORAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CONSERVAZIONE-VALORIZZAZIONE DI MANUFATTI ARCHEOLOGICI RINVENUTI PRESSO L'ARCISPEDALE SANTA MARIA NUOVA DI REGGIO EMILIA (ex art. 25, c. 14, D.Lgs. n. 50/2016)

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	NO
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	NO

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- presso il complesso dell'Arcispedale Santa Maria Nuova, afferente al presidio Ospedaliero dell'AUSLRE è in corso di avanzata realizzazione un programma di interventi edilizi di ampliamento e ristrutturazione, la cui valenza a livello urbanistico e territoriale è riconosciuta dal Protocollo d'Intesa, sottoscritto tra il Comune e l'allora proprietaria Azienda Ospedaliera Arcispedale Santa Maria Nuova (ora AUSL di Reggio Emilia), per l'attuazione del "Piano di riordino e sviluppo dell'area ospedaliera dell'Arcispedale Santa Maria Nuova" (PF 7 – Polo Ospedaliero Santa Maria Nuova), approvato con atto di cui al Protocollo n. 2016/0021943 del 16/09/2016, come novato in data 23.04.2018 (prot. 46443/2018);
- nell'ambito del programma, tra gli interventi previsti assumono particolare rilevanza:
 1. la realizzazione, nel medesimo complesso ospedaliero, di un nuovo edificio denominato *MIRE – Maternità Infanzia Reggio Emilia*,
 2. la realizzazione della *Nuova Viabilità di emergenza*, in risposta all'esigenza del complesso ospedaliero di disporre di una viabilità circolare (in ingresso e in uscita), dedicata esclusivamente ai veicoli diretti al Pronto Soccorso,
 3. la realizzazione, contestualmente alla suddetta viabilità, di opere, ad integrazione dell'esistente sistema di raccolta e smaltimento acque meteoriche del presidio, che risultano anche propedeutiche all'avvio del cantiere MIRE;

Considerato che

- per i suddetti interventi l'Azienda USL ha attualmente in corso le procedure di affidamento dei lavori;
- nel corso del procedimento di *Verifica Preventiva di interesse archeologico*, ex art. 25 D.Lgs. n. 50/2016, avviato con parere della Soprintendenza di cui al prot. 8523 dell'11/04/2017 relativamente all'area di interesse per le richiamate opere, in esito all'esecuzione di saggi di indagine in sito la Soprintendenza ha individuato elementi archeologicamente significativi quali manufatti di epoca romana (condutture d'acqua interrato, denominate Alfa, Beta e Gamma in Allegato 1 – Planimetria, di diversa tipologia e dimensione), interferenti con le opere ipogee in progetto, di cui nell'anno 2018 è stata autorizzata la parziale rimozione (per i manufatti interferenti con il *MIRE*) da parte del Segretariato Regionale (prot. Segretariato 9216 del 02/11/2018);

- è stato approvato il progetto definitivo di scavo archeologico nell'area destinata a giardino ed alla viabilità di emergenza, con note della Soprintendenza rispettivamente prot. 450 del 10/01/2020 e prot. 3289 del 14/02/2020; mentre per le restanti evidenze archeologiche intercettate nei sondaggi preliminari - paleosuoli parzialmente antropizzati - presenti nell'area di sedime del MIRE la Soprintendenza ha richiesto, con nota prot. 15276 del 10/07/2018, lo scavo archeologico che sarà eseguito secondo il progetto definitivo approvato con nota prot. 3521 del 18/02/2019 ;

Rilevato che

- contestualmente al rilascio delle autorizzazioni di propria competenza per le opere in progetto, la Soprintendenza ha impartito a questa Azienda la prescrizione di *formulare proposta di conservazione e valorizzazione* (pareri della Soprintendenza prot. 15276 del 10/07/2018 e prot. 24529 del 08/11/2018 – ex D.lgs. 50/2016 art 25 c. 14, riferiti ai manufatti archeologici rinvenuti) precisando che:

“l'intera procedura relativa alla realizzazione del padiglione MIRE si intenderà correttamente conclusa una volta che sia stato stipulato il Protocollo di intesa per la valorizzazione delle strutture rinvenute; nonché approvato ed eseguito il progetto di scavo e valorizzazione degli acquedotti presenti (ricorrendo a tutte le professionalità necessarie), compresa la pubblicazione dei risultati”, come da nota prot.2100 del 01.02.2019;

- a tali effetti l'Azienda USL ha ad ora provveduto:
 1. alla individuazione del manufatto alfa con tecnica archeologica (come da relativo progetto definitivo approvato dalla Soprintendenza), per l'intero suo sviluppo nel tratto compreso nell'area verde insistente entro il lotto ospedaliero di interesse, svolto con finalità scientifica e di rilievo;
 2. all'affidamento dei servizi professionali di architettura, ingegneria e restauro per la progettazione degli interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione del manufatto stesso, ed all'avvio delle relative prestazioni professionali con la redazione dell'Allegato 2 - Studio di Fattibilità (Dicembre 2020);
- il sito in cui si collocano i rinvenimenti archeologici è di proprietà dell'Azienda USL – IRCCS di Reggio Emilia mentre, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., i rinvenimenti appartengono allo Stato, e che la tutela e la valorizzazione dei beni archeologici presenti nel territorio costituiscono obiettivi comuni degli Enti coinvolti, in uno spirito di reciproca collaborazione;
- L'Amministrazione Comunale conserva i reperti archeologici appartenenti al proprio territorio sia all'interno degli spazi museali espositivi sia in diversi luoghi della città;

Individuata

- la competenza a procedere del Dirigente dei Musei Civici, arch. Massimo Magnani, nell'ambito delle attività istituzionali di Conservazione e valorizzazione del

patrimonio archeologico del territorio e sulla base degli obiettivi e delle risorse affidati dalla Giunta Comunale nell'ambito del Piano Esecutivo di Gestione (art. 169 del D.lgs 267/2000);

Valutato pertanto opportuno, approvare l'allegato schema d'Accordo fra

- la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara**, con sede in Bologna, via IV Novembre 5, 40123 C.F. 80151690379,
- l'**Azienda USL - IRCCS di Reggio Emilia**, con sede in Reggio Emilia, Via G. Amendola, 2 - C.F. e P. IVA 01598570354,
- il **Comune di Reggio Emilia** con sede in Piazza Prampolini, 1 a Reggio Emilia, P.IVA / CF. 00145920351 per la definizione dei rapporti, gli impegni e le azioni coordinate tra le parti finalizzate all'armonica attuazione degli interventi di conservazione e valorizzazione di manufatti archeologici ricadenti entro il comparto di interesse (sud-est) dell'Arcispedale Santa Maria Nuova, posto in viale Risorgimento, 80 a Reggio Emilia.

Dato atto che:

- si procede pertanto all'approvazione dell'Accordo in oggetto ai sensi dell'art. 25, c. 14 Dlgs n. 50/2016 del Codice degli Appalti e art. 15 L. 241/1990;
- gli impegni derivanti dal presente provvedimento non comportano spese aggiuntive ma troveranno copertura nelle ordinarie risorse che saranno affidate dalla Giunta Comunale nell'ambito del Piano Esecutivo di Gestione;

Visti:

- a Legge 15 marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa", che stabilisce il principio fondamentale di sussidiarietà fra le Pubbliche Amministrazioni;
- il decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n.59;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali", le successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 48;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", e ss.mm.ii.;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che prevede che anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le

amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

- il decreto del Sindaco PG n. 66477 del 25/03/2020 “Misure Di Contenimento Emergenza “Coronavirus” – Criteri Per Lo Svolgimento Delle Sedute Della Giunta Comunale Con La Modalità Della Videoconferenza”.

Visto altresì

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espressa dal Dirigente del Servizio interessato ai sensi dell’art. 49 del Decreto legislativo n. 267/2000 ed allegati in calce alla presente proposta di deliberazione.

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

per le motivazioni e con le modalità esposte in premessa e qui integralmente richiamate:

di approvare l’accordo disciplinante le forme di coordinamento e collaborazione fra:

- la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
- l’Azienda USL - IRCCS di Reggio Emilia
- il Comune di Reggio Emilia

per l’attuazione degli interventi di conservazione – valorizzazione di manufatti archeologici rinvenuti presso l’Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia - Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

di dare atto che

- la collaborazione fra i soggetti viene disciplinata dall’allegato Accordo - ai sensi dell’*ex art. 25, c. 14, D.Lgs. n. 50/2016* - che sarà sottoscritto in rappresentanza dell’Amministrazione Comunale dal Sindaco di Reggio Emilia Luca Vecchi;
- in sede di stipula dell’Accordo potranno essere inserite nello stesso, fatta salva la sostanza dell’atto, le integrazioni e precisazioni necessarie o utili al suo puntuale perfezionamento, dando fin d’ora le stesse per approvate;
- l’impegno dell’Amministrazione Comunale sarà in particolare rivolto alla conservazione, valorizzazione e catalogazione dei reperti archeologici affidati, non conservabili *in situ*, da attuarsi con la previsione della disponibilità di un nuovo deposito archeologico a Reggio Emilia, già individuato e ritenuto in linea di massima idoneo, come da accordi intercorsi tra Comune e Soprintendenza;

- si provvederà agli impegni derivanti per l'Amministrazione Comunale dalla presente deliberazione con l'assunzione di successivi atti da parte dei dirigenti competenti nei limiti delle risorse che saranno individuate in sede di approvazione del nuovo Piano Esecutivo di Gestione.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrano particolari motivi di urgenza, al fine provvedere all'approvazione dell'accordo nei termini previsti *ex art. 25, c. 14, D.Lgs. n. 50/2016*;

Visto l'art. 134, comma 4° del D.Lgs 267/00;

Con voti unanimi palesemente espressi
di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano